ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{8}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. Trieste, Lunedì 21 Ottobre 1901. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7225

IL DISCORSO DI ZANARDELLI.

BRESCIA 20 (N). Gardone è festante e imbandierata. L'on. Zanardelli giunse in vettura da Brescia ad ore 10, accompagnato dal deputato Massimini, entusiasticamente salutato durante il viaggio. Fu accolto a Gardone dalle autorità, da enorme folla plaudente e dalle musiche.

Nel salone Beretta ebbe luogo un banchetto di 514 coperti. Dopo diversi brindisi, Zanardelli, salutato da immensi applausi, pronunciò un discorso che vi riassumo.

Dopo il saluto ai suoi fedeli elettori, Zanardelli dice che non farà un discorso politico. Ma non può esimersi dall'affermare che la politica applicata dal suo ministero è riescita sommamente propizia a quelle istituzioni, al principato cioè e alla libertà, nelle quali l'oratore ha riposto sempre la sua fede. Chi non ricorda le voci alte dei profeti di sventura contro questa applicazione del governo liberale? Gli avvenimenti hanno disperso tali vaticini lanciati a danno del pacifico esercizio delle libertà statutarie, le quali si svolgono in mezzo alla prosperità della pubblica fortuna che è veramente ricca di fruttuosi insegnamenti.

L'oratore dice che questa pacificazione è naturale, poichè il regime di libertà non essendo che il regno della legge, la legge è l'egida comune, tanto per il Governo quanto per i cittadini di tutti i partiti, i quali sono tenuti, l'uno e gli altri, a scrupolosamente osservarla. Tutti i partiti sono così condotti a riconoscere che ogni movimento, ogni contrasto, deve essere contenuto nell'orbita della legalità; che l'agitazione è legittima in quanto non distrugge ma crea; e che la libertà non può fare serenamente splendere i suoi benefici raggi in mezzo alle procelle.

Lasciate, o elettori triumplini - esclama l'oratore - che io vi dia l'assicurazione - invero superflua per voi - che a nessun patto da tale politica potrò deviare. Non si può degnamente trovarsi al governo se non si abbia una ragione di essere, e questa ragione di essere è per me anzitutto il sommo intento di organizzare come sistema di governo il regime della libertà.

Quanto ho detto per la politica liberale devo pure ripetere sulla politica riformatrice.

Nelle dichiarazioni che feci alle due Camere il 17 marzo, promisi il sollievo alle classi popolari dai più gravi balzelli di consumo sui generi di prima necessità; e soggiunsi di intendere che all'esonero degli indigenti dovesse corrispondere il maggior onere per le classi agiate, iniziando sull'esempio di altri Stati, mediante l'applicazione della tassa di successione, il principio d'una democratica progressività delle imposte.

L'oratore continua dicendo che all'apertura della Camera questa riforma sarà presentata; e così pure, come promise, si presenteranno i progetti di legislazione sociale. Dice che la questione sociale dominò tutta l'attività intellettuale del secolo decimonono; ed il movimento che essa ha determinato, mira, con opera di eguaglianza e di giustizia, a quella emancipazione del proletario, che rende il proletario medesimo indipendente dal lato politico e dal lato economico.

Più e più volte, continua l'oratore, affermai la dignità e la nobiltà del lavoro, i suoi legittimi diritti, la rettitudine e la generosità delle coscienze popolari e la necessità di combattere l'indigenza nella sue cause, con l'attutire le disuguaglianze sociali, col favorire l'aumento dei salari, col rendere più facili le vie alla proprietà, con l'avvalorare le forze dell'intelligenza dei lavoratori coll'istruzione popolare professionale e insieme le forze fisiche col sottrarli agli eccessi di fatica, specialmente con riguardo ai fanciulli e alle donne.

Rammento, esclama l'oratore, di aver sempre qui propugnato con grandissimo ardore la necessità della fiducia del governo nelle masse, coraggiosa fiducia che attrae pacifica il popolo, mentre la diffidenza getta in esso i germi della rivolta. Con governi paurosi, estranei o ripugnanti alle aspirazioni e ai pensieri delle moltitudini, lo Stato da cui esse si distaccano, lungi dal vivere di vita rigogliosa, quasi tronco privo di succhi vegetali non dà germoglio nè frutti ed è condannato a funesta sterilità.

Il governo ha il dovere di dedicare tutte le sue cure più coscienziose e più fervide a queste leggi di giustizia e di pace, mediante le quali uno stato di concordia succeda ad uno stato di lotta, sicchè possa seguire quella evoluzione legale della società, quella trasformazione economica, cui dobbiamo sforzarci di aprire vie pacifiche e feconde.

Zanardelli, dopo aver bevuto alle forti e patriottiche popolazioni di Val Trompia, così chiude:

Bevo insieme con voi un brindisi fervido e devoto alla salute di Vittorio Emanuele III, che giovinetto voi qui conosceste accanto al re martire, sacro alla nostra memoria, l'uno e l'altro famigliarmente partecipi ad un desco di lavoratori! Bevo alla salute del re Vittorio Emanuele, al cui alto senno e pel cui nobile cuore la corona si fa forte della solidarietà con le libere istituzioni, attingendo più illuminata autorità morale alla scrupolosa fedeltà ai principî ed alla pratica del regime rappresentativo. Ed è perciò che il nome di lui non so separarlo da una causa che gli è cara, dalla causa della libertà, ch'è la causa della giustizia, della patria e della sublime democrazia! *(fragorosi, interminabili applausi, grida entusiastiche di viva il re liberale, viva Zanardelli).*

La voce della morte di Dewet.

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa da Durban: In questi ultimi tempi erasi sparsa la notizia che il comandante Dewet fosse morto. Si crede però che questa voce sia infondata. Fanno il giro parecchie versioni riguardo alle circostanze nelle quali sarebbe avvenuta la morte di Dewet. Il fatto che da parecchie settimane non si è più saputo nulla di alcuna mossa di Dewet origina le voci suddette.

I movimenti di Botha.

La situazione generale nel Sud-Africa.

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa da Dundee: Si assicura che Botha abbia abbandonato Tongolabush e si diriga verso nord in direzione dello Swaziland.

Ormai è certo che Luigi Botha è riuscito a sfuggire al pericolo dell'accerchiamento. Maestro nel dirigere la guerra d'imboscate, Botha ha dato così un nuovo saggio della destrezza e dell'astuzia che occorrono al comandante di deboli forze per sfuggire in tempo ad un nemico più forte quando, per il momento almeno, la lotta offre minor probabilità di successo.

Botha si dirige dunque verso lo Swaziland, dopo aver frazionato la sua gente in piccoli riparti, ciascun dei quali dovrà provvedere da se al modo più spiccio di allontanarsi dal terreno pericoloso per mettersi in salvo.

Kitchener continua a rinforzare le truppe incaricate di dar la caccia a Botha, ma le pioggie insistenti, rendendo lubrico e melmoso il terreno, fanno difficilissimo l'inseguimento che forse vien continuato più che altro per mitigare la depressione morale che questo recentissimo insuccesso delle operazioni inglesi ha senza dubbio prodotta.

Intanto i boeri spiegano un'attività vivissima anche negli altri scacchieri. Nella Colonia del Capo, dove da mesi tiene il comando l'unico generale inglese che veramente valga qualche cosa, il generale French, i boeri hanno continuato la loro avanzata verso il sud e con un „comando" hanno già raggiunto la costa. E dire che, a dar retta al telegrafo inglese, la Terra del Capo, sarebbe stata sgombrata completamente dai boeri già mesi fa. I boeri sono dunque ora padroni della baia di Saldanha nonchè della valle del Great Brock River che mette foce nel mare al nord della Città del Capo, dunque essi si trovano appena a 60 chilometri dal principale porto inglese (una distanza, all'incirca, come da Trieste all'Iudrio).

Nel Transvaal sud-occidentale c'è lord Methuen, che tenta inutilmente di scacciare i boeri dal distretto di Marico, al confine verso Mafeking.

Nel nord-est dell'Orange operano le colonne di Elliot; sul Vaal sta il colonnello Rimington e finalmente nel sud-est dell'Orange c'è il colonnello Williams: e tutte queste forze inglesi non riescono che a far di quando in quando qualche prigioniero o, quando se ne presenta la possibilità, a catturar qualche carro o qualche mandra di bestiame. (*N. d. R.*)

Contro i massacri di Armeni.

BRUXELLES, 20 (N). L'ufficio internazionale qui residente del partito socialista deliberò di pubblicare un manifesto in cui si invitano tutti i parlamenti ad esercitare pressioni affinchè venga posto fine ai massacri di armeni.

LE AGITAZIONI IN ISPAGNA.

MADRID 20 (Fabra). Tanto qui che in provincia si organizzano comizi di protesta contro il dazio consumo. A Cadice i fuochisti dei piroscafi della società di navigazione trasatlantica si sono messi in sciopero.

Si teme uno sciopero generale dei fuochisti.

Il discorso del Trono di re Alessandro.

BELGRADO 20 (N). Stamane alle 11 ebbero luogo la solenne inaugurazione del Parlamento ed il giuramento del re sulla nuova costituzione proclamata nell'aprile p. p. La solennità si svolse nella grande sala del nuovo palazzo reale, appositamente trasformata per l'occasione in aula parlamentare. All'inaugurazione assistettero i ministri, senatori, deputati, generali, gli ex ministri, i consiglieri di Stato ed il corpo diplomatico.

Dopo che il presidente del Senato, Marinkovic, ebbe dichiarata aperta la seduta comune del Senato e della Scupcina, una deputazione si recò a prendere il re.

Re Alessandro comparve alla cerimonia accompagnato dalla regina Draga, e fu accolto al suo ingresso con entusiastiche acclamazioni. Cessate le ovazioni, re Alessandro lesse con voce ferma e forte il discorso della Corona. Questo esprime anzitutto il convincimento del re che la nuova costituzione apporterà alla Serbia la pace interna, assicurandole il mantenimento dell'ordine. Il re si dice felice di adempiere i suoi doveri costituzionali, prestando alla presenza dei rappresentanti della nazione il giuramento sullo statuto. Il re ringrazia delle accoglienze fattesi ovunque alla coppia reale durante il suo primo viaggio attraverso la Serbia e continua:

Con la più viva soddisfazione posso comunicarvi che i nostri rapporti con tutti gli Stati limitrofi, come pure con le grandi potenze e con tutti gli altri Stati furono ognora corretti ed amichevoli. Anzitutto fu nostra cura di conservarci, in omaggio alle tradizioni della politica nazionale della Serbia, le simpatie e la fiducia fraterna del potente impero russo, il quale accompagnò sempre con la cooperazione attiva e con l'interessamento amichevole, tutti i progressi del nostro paese.

Il mio governo ha in pari tempo tenuto perfettamente conto dei numerosi interessi che ci legano alla grande monarchia vicina, corrispondendo coscienziosamente a tutti gli obblighi e doveri internazionali che incombono alla Serbia, parte per ragione dei rapporti di vicinato e parte in forza di trattati internazionali. In grazia delle nostre cure incessanti furono mantenute le migliori relazioni con S. M. il sultano, e ciò a malgrado della agitazione albanese contro l'elemento serbo nella Vecchia Serbia, agitazione che fu origine di molti incidenti spiacevoli ai nostri confini e di fronte ai quali la Serbia non poteva rimanere indifferente.

In ispecial modo devo rilevare che le nostre relazioni col Montenegro sono tali quali si convengono a paesi abitati da popoli della stessa nazione; il ristabilimento dei rapporti amichevoli si esplicò e guadagnò una nuova garanzia nel fatto che fu riattivata la missione diplomatica serba a Cettigne.

Il discorso della Corona enumera quindi i progetti di legge che il Governo intende presentare al Parlamento, e passando a dire delle finanze dello Stato, rileva che il Governo ebbe cura d'introdurre risparmi ovunque lo permisero i riguardi dovuti alle esigenze dello Stato e alla tutela degli interessi interni ed internazionali della Serbia.

Inoltre esprime la speranza che il Parlamento approverà l'aumento nelle spese per l'esercito.

Il discorso continua ancora: Il Governo si è meritato il pieno riconoscimento del re, ed il re confida che la rappresentanza nazionale si manterrà fedele all'accordo concretatosi nella proclamazione del nuovo Statuto e suffragato dal popolo serbo con preponderante maggioranza nelle elezioni. Così si toglieranno tutte le incertezze che inceppavano prima il libero svolgimento della vita nazionale e si elimineranno quegli abusi che furono la conseguenza di mal riuscite riforme costituzionali tentatesi in Serbia nel passato.

Dopo la lettura del discorso della Corona, valletti di corte recarono un tavolino, sul quale furono collocati pesanti candelabri d'argento con ceri accesi, ed inoltre il crocefisso ed il vangelo.

Il metropolita Innocente, assistito da un arciprete e da un diacono, presentò il crocefisso ed il vangelo al re che li baciò. Quindi il metropolita invitò il re a prestare il giuramento. Re Alessandro pose tre dita sul vangelo e pronunciò ad alta voce la formola di giuramento prescritta dall'articolo 12 del nuovo statuto.

Accompagnati da grida di viva il re, i sovrani quindi si ritirarono. Subito dopo uscirono anche i membri del corpo diplomatico, indi il presidente Marinkovic dichiarò chiusa la seduta comune del Senato e della Scupcina.

Nel Consiglio dei ministri spagnuoli.

MADRID 20 (N). Nel Consiglio dei ministri, tenutosi ieri, fu approvato un disegno di legge concernente la riforma della legge relativa all'amministrazione delle provincie, e quindi si discusse lungamente il preventivo.

Sagasta si dichiarò a favore delle economie più rigorose nel bilancio.

Si crede che per il momento sia scongiurato il pericolo d'una crisi ministeriale.

Imminente sciopero di minatori.

PARIGI 20 (N). Notizie da Saint Etienne danno come certo lo sciopero generale dei minatori per il primo novembre.

SEQUESTRI DI FUCILI.

SAINT ETIENNE 20 (N). Il prefetto fece sequestrare due casse con fucili destinate ai minatori di Montceau les Mines.

PARIGI 20. (Havas) Si telegrafa da Lens: La prefettura aveva ordinato una inchiesta riguardo la vendita di fucili nel territorio delle miniere di Pas de Calais.

I commissari cui fu affidato quel compito, constatarono che i fucili venduti sono armi punto pericolose, datanti ancora dal tempo dei battaglioni-scuola; questi fucili non si possono neppur caricare a cartuccia.

ESPULSIONI DALLA PRUSSIA.

KIEL 20 (N). La *Kieler Zeitung* ha da Hadersleben 19: Ieri si intimò il decreto di stratto ad 11 persone dimoranti a Kiobenhavend, villaggio situato presso il confine russo.

Questa misura fu adottata, perchè ad un banchetto nuziale, ch'ebbe luogo il 20 settembre, le persone ora espulse cantarono canzoni proibite, nelle quali si invoca la riannessione dello Slesvig-Holstein alla Danimarca. Nella stessa occasione furono pronunciati discorsi in cui si augurò che gli sposi novelli potessero cooperare all'agitazione a favore della riannessione dello Slesvig-Holstein alla Danimarca. Inoltre si fecero voti per la sollecita unione del Jutland meridionale e quello settentrionale.

KIEL 20 (N). Un'ulteriore notizia da Hadersleben annuncia che le persone espulse da Kiobenhavend sono soltanto cinque.

IL GIAPPONE e l'accordo relativo alla Manciuria

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa da Yokohama: I circoli politici si occupano con grandissimo interesse del nuovo accordo relativo alla Manciuria, circa il quale pendono trattative fra la Russia e la Cina. I giornali più autorevoli osservano che il Giappone dovrebbe intervenire in modo energico.

Nel Collegio di Imbriani.

BARLETTA 20 (N). Elezione politica nel Collegio di Corato: risultato definitivo: iscritti 4873, votanti 2494: Barbato, socialista, 1251, Bovio, repubblicano, 1177. Dispersi e nulli 66.

Alla „Comédie Française".

PARIGI, 20. (N) I *societaires* della „Comedie Française" si fanno finalmente vivi pubblicando una unanime e vibrata protesta contro Giulio Claretie, direttore del Teatro, per lo scioglimento del Comitato di lettura. Dichiarano di sottomettersi per forza.

Zanardelli e Giolitti a Capodimonte.

ROMA 20 (N). Zanardelli e Giolitti la ventura settimana faranno una gita a Napoli per conferire col re intorno ai lavori parlamentari.

Un altro monumento ad Umberto I.

BRESCIA, 20. (N). Nella vicina borgata di Virle Tre Ponti, si inaugurò oggi un monumento ad Umberto, sorto per iniziativa popolare. Il monumento, opera dello scultore Bassi, sorge nel giardino Bassi, dinanzi al Municipio. L'inaugurazione fu fatta alla presenza delle autorità. Seguì un banchetto popolare di 200 coperti, chiusosi tra calorosi evviva al re. Il paese era imbandierato e festante.

Per una „concessione" americana NUOVA YORK 20 (N). Il *New York Herald* ha da Washington:

Gli Stati Uniti avrebbero pregato la Cina di riconoscere il loro diritto su di una „concessione" sulle vicinanze di Tientsin, affinchè il commercio americano potesse godere in Cina degli stessi vantaggi accordati al commercio degli altri Stati.

Smentite turche. COSTANTINOPOLI 20 (B). *L'Agence de Costantinople* dichiara che da parte competente si smentisce la notizia secondo cui a Trebisonda, Samsun ed in altri luoghi sul Mar Nero si sarebbe manifestato un fermento, il quale farebbe temere lo scoppio di moti anticristiani.

Altrettanto infondata sarebbe la notizia d'un giornale inglese secondo cui i cuochi della cucina del sultano si sarebbero messi in isciopero.

Le misure sanitarie in Bulgaria. COSTANTINOPOLI 20 (N). Con riguardo alla contumacia di otto giorni ordinata dalla Bulgaria per le provenienze da Costantinopoli, il treno convenzionale potè partire soltanto oggi alle 3 pom.

Viaggio sospeso. COSTANTINOPOLI, (20), Il comandante della squadra greca, capitano di vascello Zotosche doveva venir qui con il suo stato maggiore per fare una visita al sultano, sospese per ora il suo viaggio in vista della quarentena vigente a Costantinopoli.

Ritorno d'una spedizione scientifica. PIETROBURGO 20 (N). La commissione che era stata inviata a Spitzbergen per la misurazione dei gradi è ritornata oggi.

Direttore di Banca suicida. BUDAPEST 20 (U. B.). Si telegrafa da Oedenburg: In un bosco vicino alla città si rinvenne il cadavere del direttore della Banca di credito edilizio e fondiario di Oedenburg, Alfredo Schlanderer, ch'era scomparso da alcuni giorni.

Fu constatato che lo Schlanderer si era suicidato già da parecchi giorni.

CRONACA PER TELEGRAFO

MUSOLINO IN CARCERE.

ROMA 20 (N). Telegrafano da Urbino: Musolino ha passato la notte dormendo tranquillamente. Stamane era di umore allegro. Chiese di fumare un sigaro toscano dicendosi poi beato della concessione avuta. Oggi, giorno di festa, pregò lungamente la Madonna di Polsi, San Giuseppe e il Sacro Cuore, perchè lo proteggano per ottenere la grazia.

Musolino il 10 settembre uccise a Chiaravalle centrale certo Giuseppe Suraci da Santo Stefano di Aspromonte, ritenendolo una spia.

La sua fuga sarebbe stata combinata fra gli operai delle fabbriche di pipe sparse nella Calabria e i compagni urbinati che vi vengono a lavorare. Si dice anzi che le autorità si trovano sulle traccie per iscoprire i favoreggiatori.

A Reggio Calabria si prepara una cella cerchiata di ferro per mettervi Musolino.

Si ricorda a questo proposito, che la fuga di Musolino dal carcere di Gerace avvenne per corruzione di una guardia che ricevette mille lire.

La *Tribuna* ha da Urbino: Stamane il cav. Doria visitò, accompagnato dal direttore Filipponi, il carcere di S. Girolamo per accertarsi se Musolino vi sarà sicuramente custodito. Fece un giro all'esterno del fabbricato, scese nei sotterranei, esaminò il cortile, il lungo passaggio dal terrazzo ai corridoi, e le celle adiacenti. Trovò tutto in regola. Solamente consigliò qualche altra misura di precauzione. Che fosse cioè riposta la scala a piuoli che serve all'accensione dei lumi, presso la finestra del camerino della ronda e che fosse assicurata con catenelle e con lucchetto.

Il cav. Doria dispose inoltre che fossero poste permanentemente sentinelle sul terrazzo soprastante e nel sotterraneo sotto la cella del bandito.

Il direttore Filpponi pernotta nel carcere per meglio sorvegliare Musolino.

Il cav. Doria entrò poi nella cella del bandito, e lo trovò che stava leggendo un romanzetto di Paolo Saner *Fior di virtù*. Appena vistolo entrare, Musolino si levò, fissandolo con uno sguardo franco e accogliendolo con tratto cortese, gli chiese: „Con chi ho l'onore di parlare?" Poi, senza attender risposta, cominciò in un torrente di parole, parte in lingua, che parla abbastanza bene, parte in dialetto, a fare la sua storia, meglio che difesa; apologia di sè stesso. Ripetè le vecchie affermazioni.

„Non ho mai rubato nè fatto violenza a donne; ferii sempre alle gambe coloro che m'inseguivano, altri ho uccisi ma per sacra vendetta".

Il cav. Doria lo interruppe: „Ma uccideste anche carabinieri che non vi avevano fatto alcun male e compivano il loro dovere!"

Musolino si turbò, chinò gli occhi, tacque un momento, poi subito:

„Ma anch'io avevo un dovere da compiere, ed essi me lo impedivano!"

A questo punto ridomandò al cav. Doria: Ma voi, chi siete? Voglio saperlo.

— Sono l'ispettore generale delle carceri, venuto a sentire se avete reclami circa il trattamento che vi si fa.

Musolino rispose: No, mi trattano benissimo. Anzi vi prego di ringraziare per me tutti questi gentili signori.

Quindi, tenendo i pollici infilati nel gilet, sotto le ascelle, continuò con evidente compiacimento:

— Quando dovevo vendicarmi di padri di famiglia, cercavo di perdonarli; se non riuscivo a farlo li ferivo anzichè ucciderli. Insomma volevo vendicarmi sempre onestamente. Ma troppo lungo sarebbe enumerare le mie straordinarie gesta. Del resto, leggete i giornali.

Tutti parlano di me!

Evidentemente egli si è preparato il discorso che farà al giudice istruttore.

Il cav. Doria avendogli chiesto ove era stato in quest'ultimo tempo, disse:

— Ho battuto tutte le tre Calabrie da un capo all'altro. Non mi colsero mai. Non sono uccello di gabbia io!

Qui sorrise, strizzando l'occhio, quasi per dire: fuggirò ancora!

Il Doria gli chiese ancora: Avete appetito?

— Sì, l'appetito mi assiste bene; grazie. Peraltro vi prego di rimandarmi il medico.

Quando il cav. Doria lo lasciò disse ancora: Ringrazio tutti! E ripetè le parole: Ringrazio tanto questi gentili signori.

Musolino parla poco coi detenuti che sono nella sua stanza. Ai carcerieri non dice che qualche parola per domandare qualche cosa. Legge molto, e anche di giorno si sdraia a dormire. Dorme molto.

Fuori della cella vigilano di giorno continuamente due guardie che non lo perdono mai di vista. Di notte tre guardie si danno la muta ogni due ore. Il capo guardia fa cinque visite giornaliere nella cella.

Musolino riceve quotidianamente: pane seicento grammi e minestra di pasta o riso, e verdura. Oggi, domenica, gli diedero zuppa, pane bianco e una razione di carne.

Pare accertato che Musolino avrebbe tentato di fuggire passando in Dalmazia. Si dice che nei giorni scorsi presso Pesaro fu vista una barca bordeggiare molte ore, quasi aspettasse qualcuno, e lungo la spiaggia furono notati volti sconosciuti.

Il sospetto ch'egli avesse qualche favoreggiatore sarebbe avvalorato anche dagli appunti che gli furono trovati in tasca, dove vi sono nomi di persone e di località. Su queste traccie si fanno indagini e furono già arrestati due individui, uno dei quali venne tradotto nelle carceri di Pesaro e l'altro in quelle di Ancona. Si fanno quotidiane battute nelle due provincie.

Qualche giornalista fece tutto il possibile per riuscire a vedere Musolino, ma ogni permesso fu assolutamente negato.

Uno sposino centenario.

ROMA 20 (N). Ricevo da Alatri la seguente notizia, che parmi meritevole di esservi trasmessa.

Angelo Antonio Alviti, regio notaio, ex-consigliere comunale, consigliere del collegio notarile, e tuttora esercente il notariato in Alatri, dopo una vedovanza di parecchi anni, oggi, nell'età di circa 100 anni, convola a seconde nozze con una ragazza di 26 anni, certa Pasqua Pulcini.

Nella famiglia Alviti la longevità è ereditaria. La madre del fortunato sposo, a 105 anni, confezionò un paio di calze di seta nera, che offrì in dono a Pio IX.

La cittadinanza accoglie con applausi la felice coppia, augurandole di festeggiare le nozze d'oro.

Disastro ferroviario.

VARSAVIA 20 (N). In uno scontro fra un treno merci ed un treno passeggeri rimasero uccisi due ferrovieri; parecchi viaggiatori riportarono lesioni più o meno gravi.

Tre carrozzoni andarono completamente in frantumi.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. James Berger dal barone Pietro de Morpurgo e consorte cor. 30, dalla ditta R. Conighi e Arch cor 20.

Da alcuni castellani, festeggiando il genetliaco dell'amico Tolusso cor. 4.

Nomina. Il Ministero del commercio ha nominato l'ufficiale di Posta sig. Carlo Hussak a controllore postale a Pola.

Onorificenza. Al commerciante sig. Guglielmo Maffei della nostra città fu conferito il titolo di consigliere imperiale con esenzione dalle tasse.

Elargizioni varie. Alla Fraternita di Misericordia pervennero, per onorare James Berger, dal signor Giacomo Pincherle, cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Maria Dolce, per l'acquisto d'un arto meccanico: dal Podestà avv. Sandrinelli, cor. 25; C. C. cor. 2; alcuni lettori, cor. 5.40; una signora anonima, cor. 20; signora S. P. cor. 5; G. S., cor. 2; famiglia Fonda, cor. 4; gli addetti alla ditta L. Smolar (P. delle Poste), cor. 3.60; Teresina, cor. 1.

A favore della povera famiglia di via Crosada, dalla sig.a S. P., cor. 5.

Circolo di studi sociali. Questa sera alle 8.30 l'on. Angelo Cabrini, deputato del VI collegio di Milano, terrà una conferenza sul tema: *L'importanza dell'organizzazione nel movimento economico del proletario.*

Nuptialia. La gentile signorina Silvia Kersovani andò sposa ieri al signor Simeone Rocco.

La gentile signorina Elda Morterra si è unita in matrimonio col signor Alberto Menassè.

Le gite. Ieri, causa l'incostanza del tempo, quasi tutti i piroscafi sospesero le gite annunziate. Partirono soltanto: il „Santorio" per Capodistria con 132 persone; il „Miramar" per Miramar con 45 e l'„Epulo" per Muggia con 80.

Con la ferrovia dello Stato partirono per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 212 gitanti, e con la ferrovia Meridionale per Cormons 50 persone.

Corsa ciclistica. Ieri mattina alle 7 fu tenuta la corsa Boschetto-Cacciatore, indetta dall'„Unione velocipedistica triestina". Vi presero parte quattro corridori dei cinque inscritti. Giunsero: I Attilio Ceregato in 9'30"; II Ugo Buri 9'49"$^{1}/_{5}$; III Rodolfo Dominicini in 10'09"$^{2}/_{5}$; IV Manlio Massa in 10'10"$^{1}/_{5}$.

La strada non era in ottimo stato, causa le pioggie e l'umidità degli ultimi giorni, perciò i *records* ottenuti possono dirsi sodisfacenti.

Il dramma di mons. Petronio. Nell'ultimo numero dell'*Amico* troviamo la seguente notizia, che riproduciamo tal quale: „*Il dramma S. Giusto.* Il capolavoro del nostro vicario capitolare Mons. cav. dott. Petronio, verrà dunque eseguito la sera dell'1 e 2 novembre nel „Teatro Armonia". L'esecuzione sarà inappuntabile, i costumi, tutti dell'epoca, i cori brillanti. L'aspettazione in città è grande.

„Provedendosi un numeroso concorso raccomandiamo a coloro che volessero assistere al dramma, di affrettarsi a fare acquisto dei rispettivi biglietti per non rimanere poi a bocca asciutta. L'ingresso è di una corona; una corona costano pure le poltroncine. Palchi (oltre l'ingresso) pepiano e primo ordine corone 6, secondo ordine corone 5, terzo corone 3. Loggione cent. 60. I biglietti si possono avere anche nella nostra Redazione."

Posti in concorso presso il Municipio di Fiume. Abbiamo da Fiume:

Venne aperto il concorso ai seguenti posti presso l'ufficio edile: direttore dell'ufficio edile, paga annua cor. 5600, indennizzo d'alloggio 1600: - ingegnere di II classe, paga cor. 3200, indennizzo di alloggio 1000; - ingegnere assistente paga cor, 2600, indennizzo d'alloggio 800; - alunno tecnico cor. 1200. Presso la Polizia civica: posto di commissario superiore, paga cor. 3200, indennizzo d'alloggio cor. 1000; - posto di concepista, paga cor. 2600, indennizzo d'alloggio cor. 800. - Presso il Municipio: posto di segretario, paga cor 3040, indennizzo d'alloggio cor. 1000. - Presso la contabilità civica: posto di direttore contabile, paga c. 3000, indennizzo d'alloggio cor. 1000. - Maggiori dettagli per coloro che ne hanno interesse trovansi nell'*Avvisatore ufficiale del Municipio.*

Il baule scambiato. Nei primi giorni del settembre p. p. la signora Geltrude W., abitante in via dell'Acquedotto, dava a pigione una stanza ad un giovane elegantemente vestito, un *dandy* impomatato e profumato, il quale disse di chiamarsi Livio C., impiegato catastale, da Vienna, e disse che si sarebbe fermato a Trieste un mese soltanto. Il C., tra le altre cose portò con sè un baule di grandi proporzioni; e siccome non desiderava di tenerlo nella propria stanza, lo collocò in un ripostiglio, dove già trovavasi un altro baule appartenente al subinquilino signor Ernesto Cosmech, impiegato ferroviario. La mattina del 2 mese corr., il signor C. annunziò alla sua padrona che avendo sbrigati tutti gli affari per i quali era venuto a Trieste, avrebbe dovuto ripartire; e qualche ora dopo, infatti, ritornò in casa, seguito da due facchini, i quali entrarono nel ripostiglio, si caricarono sulle spalle il baule, e poi, preceduti dal bellimbusto, se ne andarono.

Ierlaltro nel pomeriggio il signor Cosmech pregò la padrona di consegnargli la chiave del ripostiglio perchè aveva da prendere un oggetto che si trovava nel suo baule; ma quando entrò nello stanzino si accorse con stupore che il suo baule era sparito. Ne chiese conto alla signora W., e questa soltanto allora vide che il suo ex subinquilino impomatato aveva lasciato il baule proprio e aveva portato via quello del signor Cosmech. Il baule, che era legato con una corda, conteneva soltanto una quantità di giornali tedeschi vecchi, nonchè alcuni effetti di biancheria sudicia e a brandelli. Quello del signor Cosmech, invece, conteneva alcuni vestiti, biancheria, libri, un album con fotografie ed altri oggetti. Il bellimbusto evidentemente ci aveva guadagnato nello scambio.

La cosa fu denunciata all'autorità.

Un prepotente. In un'osteria di via del Farneto, entrò iersera verso le 8 un giovanotto vestito alla foggia dei manovali, il quale, dopo aver bevuto mezzo litro di vino, approfittando di un momento in cui il vinaio era occupato altrove, si eclissò. Mezz'ora dopo, con sorpresa dell'oste, il giovane ricomparve nel locale e chiese nuovamente da bere. Il vinaio si rifiutò di dargli dell'altro vino se prima non avesse pagato quello già bevuto. Il giovanotto allora incominciò a gridare, e in seguito a ciò fu condotto agli arresti di via Tigor, dove si qualificò per Antonio B., di 20 anni, manovale, da Grisignana.

FATA GRIGIA

103

Il papà Fortier aggrottava le ciglia e crollava il capo.

Quanto a Vittorio la sua risoluzione sembrava incrollabile.

Marcella lasciò passare il torrente di parole della mamma Fortier, e quando costei fu costretta a ripigliar fiato:

— L'unico motivo che avete per opporvi a quel matrimonio — domandò con lentezza — è dunque la povertà di Reginetta?

Mentre parlava, la contessa Stroganoff aveva leggermente rivolto il capo, e un raggio di sole, venuto dalla finestra, mise in quell'istante il suo gentil viso in piena luce.

Gli occhi di Vittorio caddero appunto su lei, in quel preciso istante, e si fermò stupefatto e come pietrificato.

Dove aveva già veduto quegli adorabili lineamenti, quei grandi occhi vellutati?

No, non era la prima volta che quell'adorabil faccia gli compariva, ne era sicuro!... Ma era parimente sicuro di non essersi mai trovato alla presenza della contessa Stroganff.

Ma non ebbe il tempo di cercare nella sua memoria.

Un'altra sorpresa, anche più violenta della prima, gli era in quell'istante riserbata.

— Se è l'unico motivo — proseguì la contessa, calcando leggermente sulle sue parole per essere ben compresa — abbiamo pensato, il conte Stroganoff e io, che c'era un mezzo semplicissimo per togliere le difficoltà.

Il papà Fortier e sua moglie guardarono Marcella con tanto d'occhi.

— Quanto possiede la fanciulla che vorreste vedere sposata dal vostro figliuolo?

— Melania — replicò la Fortier — oh! ella avrà per lo meno come chi direbbe una quindicina di mila franchi.

— Ebbene! — disse Marcella, provando una squisita sensazione a seguire sull'intelligente faccia di Vittorio l'effetto prodotto dalle sue parole — ebbene! il conte Stroganoff ed io daremo a Reginetta Horteux una dote di ventimila franchi... inoltre le signore di Lauriac ci aggiungeranno al certo qualcosa per conto loro.

Allora papà Fortier e sua moglie restarono a bocca aperta.

— Ah! come! — ripeteva la Fortier — come! o che è possibile!..

E Fortier dal canto suo si agitava sulla sua sedia, non sapendo dir altro che:

— Non mi oppongo.... Non mi oppongo più!...

Vittorio era diventato rosso, poi pallido....

Poi si era abbassato, si era portato la mano della contessa alle labbra... dicendole con voce in cui traboccava la gioia:

— Signora!... vi dovrò più che la mia vita... vi dovrò la mia e quella di Reginetta!...

— Andate a chiamarla — disse Marcella — è meglio che sappia la buona notizia il più presto possibile.

Gl'innamorati hanno al certo il dono della seconda vista.

Come accadde che Reginetta Horteux si trovasse appunto nei dintorni della Batteria?

Continua.

Un ombrello, un arresto ed un deliquio. Iermattina, mentre un signore stava facendo degli acquisti in uno spaccio di tabacchi, sito in piazza della Caserma, la villica Giuseppina G. di 54 anni, dimorante a Dutogliano, che si trovava colà, s'impossessò dell'ombrello che il signore aveva appoggiato al banco e se la svignò. Il danneggiato s'accorse in tempo del tiro giocatogli, e, inseguita la villica, la fece arrestare.

Quando fu alla Polizia, la donna proruppe in dirotto pianto, e disse che si era impossessata dell'ombrello inconsciamente, credendo che fosse il suo. Detto ciò, la G. cadde a terra colta da deliquio.

Si chiamò allora un dottore della Guardia medica, il quale prestò alla sofferente le necessarie cure.

Una vena al teatro. Ieri, verso le 5 pom., Teresa Fatoch, di 44 anni, assisteva alla rappresentazione diurna al teatro Fenice, quando un forte dolore alla gamba destra, seguito da emorragia, la rese attenta che le era scoppiata una varice.

Accompagnata alla vicina Guardia medica, il dottore di turno le prestò le cure opportune, poi con una vettura la fece accompagnare alla sua abitazione in via Maiolica N. 5.

Sbornia piramidale. Ieri alle 6 pom. una guardia municipale accompagnava alla stazione centrale di soccorso un giovanotto, che, avendo bevuto smodatamente, non era in grado di capire nè di sapere ciò che si facesse. Il medico di turno lo sottopose a parecchie inalazioni ammoniacali che gli fecero svanire i fumi dell'alcool. Quando potè parlare, disse chiamarsi Giovanni Malvan, carradore, abitante in via di Cologna.

Risse e ferimenti. Ieri alle 4 pom. dall'ispettorato di Chiarbola inferiore si telefonava alla Guardia medica che colà si trovava un uomo rimasto ferito in rissa. Giunto sul luogo indicato, il medico trovò il meccanico Isidoro Eva di 39 anni, abitante in via del Lloyd. Il quale, in un'osteria di quei paraggi, in una zuffa, era stato colpito al capo da una boccaletta e aveva riportato una ferita. Il medico gli prestò le cure opportune.

Il calderaio Giovanni B. di 29 anni, passando iersera, verso le 9, per la via Arcata, vide due giovani operai che si azzuffavano tra loro, e volendo far da paciere, cercò di separarli. Uno dei due litiganti prese prudentemente il largo; ma l'altro, oltremodo irritato contro il nuovo venuto, se la prese con lui e gli somministrò qualche ceffone. Il B. rispose con altri pugni, e i due cessarono di battersi soltanto quando sopraggiunsero le guardie che arrestarono entrambi. In via Tigor l'operaio si qualificò per lo scalpellino Attilio P. di 20 anni. L'impiegato punì seduta stante tanto l'uno che l'altro con 6 ore d'arresto.

Il giornaliero Antonio Ehrgartner di 33 anni, abitante in via Piccardi, iersera in un'osterie venne a diverbio con un individuo che lo invitò ad uscire. Egli acconsentì, e l'altro lo colpì con una pietra sulla faccia. Lo Ehrgartner riportò una ferita lacero-contusa presso l'occhio sinistro.

Anche il bracciante Angelo Franceschina di 48 anni, iersera, per opera di uno sconosciuto, che lo colpì con una pietra, riportò una ferita alla testa.

Certo Antonio Budan, abitante in Rozzol N. 268, venne ferito, iersera, in rissa, con coltello a serramanico. Riportò quattro ferite di natura leggera.

Furono tutti soccorsi alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 7, il bracciante Giuseppe Parossi di 35 anni, mentre nel Punto franco accudiva al proprio lavoro, rimase compresso contro il muricciuolo della banchina da un imbragata di merci, e ne riportò alcune gravi contusioni al dorso. Dal vicino ispettorato di p. s. fu telefonato alla Guardia medica. Accorso il dottore di turno gli prestò le cure più urgenti e lo fece poi trasportare all'ospedale.

Malore improvviso. Ieri mattina alle 9, al molo S. Carlo, la villica Giuseppina Gerbaz, di 45 anni, abitante a Duttogliano, mentre transitava presso l'estremità del molo San Carlo, fu assalita da improvviso malore. Trasportata nell'atrio della direzione di polizia, si telefonò alla Guardia medica, e il dottore di turno, accorso, prestò alla sofferente le cure necessarie, dopo le quali, alquanto rimessa, ella potè andarsene pei fatti suoi.

Cronaca minima. I ragazzi di 7 anni Vittorio K. e Romano B., entrambi abitanti in via del Rivo, furono denunciati ieri all'ispettorato di San Giacomo, perchè sorpresi mentre si prendevano il gusto di lanciare delle manate di fango contro i passanti.

Dagli organi dell'ispettorato di S. Giacomo, fu arrestato ieri il ragazzo di 12 anni, Rodolfo M., abitante in via Giuliani, perchè l'altra sera alle 6, lanciò un sasso contro Giovanni Scapin, di 10 anni, abitante in via del Pozzo N. 3, cagionandogli una ferita al naso.

Dopo essere stato severamente redarguito, il M. fu consegnato ai genitori per la solita correzione domestica.

Il calzolaio Angelo R., di 24 anni, abitante in via del Molino a vento, fu arrestato ieri nel pomeriggio perchè una guardia lo sorprese mentre in via Montecchi giocava a *sassetto* con parecchi altri giovanotti i quali però riuscirono a svignarsela. Fu poi rilasciato.

Notizie metereologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 15.8, ore 2 pom. 23.4 C.° — Altezza barometrica ore 1 ant. 755.4 — Oggi: Alta marea 5.26 ant., 4.27 pom. Bassa marea 11.12 ant. 11.24 pom.

Ogni giorno una. Fra *bohêmes*.

— Come! sei tu? Ma io non ti riconosco più. Che cosa hai di cambiato?

— La camicia.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Continua a gonfie vele questa stagione, che resterà memorabile per l'„ostinato" succedersi di incassi favolosi. Anche iersera folla enorme e comparsa del magico cartellino: „tutto venduto".

Il successo non fu inferiore a quello delle sere precedenti, e si accentuò in modo speciale per la signorina Curellich e per il tenore Zenatello.

Questa sera riposo.

Filodramatico. Il publico, elegante e numerosissimo, si divertì iersera alle gustose scappate di Sichel-*Corbineau* e alle vicende del suo inafferrabile portafoglio, ed applaudì calorosamente tutta la sera.

Oggi serata d'onore dell'attore caratterista Luigi Russo con un allegro programma ch'è anche *passibile* di risate virginali: *Bebé* e la farsa *Meglio soli che male accompagnati*.

Fra giorni l'attesa novità: *La vecchia guardia*, commedia in 4 atti del Lavedan, che si dice piccantissima.

I babbi quindi faranno bene in quella sera a lasciare a casa le figliuole.

Armonia. Domani la compagnia del teatro d'Ibsen di Berlino diretta da Gustavo Lindermann darà la prima sua rappresentazione col *Rosmer holm (La fattoria Rosmer)* di Enrico Ibsen.

I prezzi per questa serata ibseniana sono i seguenti: Ingresso cor. 1.60, Posti cor 2.—, Palchi piepiano e primo ordine cor. 16.—, Secondo ordine cor. 12.— Terz'ordine cor. 8 —, Loggione cor. —.80.

Fenice. Due grandi infornate ieri alla Fenice. Alla rappresentazione diurna, davanti alle gallerie rigurgitanti e ad una platea insolitamente elegante, *Il venditore d' uccelli* ebbe un'esecuzione accuratissima, procurando a tutti gli attori della compagnia Palombi applausi e richieste di *bis*. Particolarmente gustato il il *Canto dell'usignuolo* detto con molta grazia dal Pentenero, che dovette concederne il *bis*.

Alla rappresentazione serale, nell'operetta *La Modella* si distinse la Magnani, che replicò la canzonetta *Ghiri-biri-coccola*, ed assieme al Berardi il duetto del secondo atto. Il Berardi ebbe ieri dalle gallerie delle ovazioni domenicalmente clamorose, e replicò la sua aria di *sortita* fra applausi tonanti.

Questa sera *La Modella* si replica per la quarta volta.

Circo Zavatta. Alle due rappresentazioni di ieri accorse tanta gente che molte persone dovettero essere rimandate. In entrambe si presentò l'atleta Lamberti che conseguì un notevole successo eseguendo esercizi di grande effetto e di molta difficoltà. Molto applaudito anche il bimbo Vannucci per il suo lavoro sul trapezio aereo.

Stasera alle 8 rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Incontro con un veliero. — Tentativo di rimorchio non riuscito. La mattina del 18 corr. il piroscafo a. u. „Szent Laszlo", in viaggio per Trieste, navigava a circa 20 miglia in Tramontana dagli scogli di S. Andrea, fuori le acque di Lissa, con vento a fortunale da scilocco e mare grosso, quando l'ufficiale, che era sul ponte di comando, avvistò un veliero che faceva segnali di soccorso. Diretta la prua a quella volta, da bordo del piroscafo fu segnalato al veliero per chiedergli se avesse bisogno di rimorchio, al che il veliero segnalò di sì! Nel frattempo da bordo di quest'ultimo fu lanciato in mare un salvauomini al quale stava legata una *sagola*, alla cui estremità era assicurato un cavo da rimorchio. L'equipaggio del piroscafo ricuperò il salvauomini, che portava impresso il nome di „Lily", *yacht* dell' i. r. Marina da guerra; ma essendo stata da bordo del veliero filata troppa *sagola*, questa si attorcigliò all'elice del piroscafo e finì per rompersi. In causa del mare grosso il piroscafo dovette manovrare per evitare d'andare addosso al „Lily" che gli stava da prora. Nel frattempo da bordo del piroscafo veniva gettato in mare un barile con attaccatovi uno scandaglio, alla di cui estremità si avrebbe poi assicurato un cavo da rimorchio, ma benchè il „Lily" avesse rotti l'alberetto di poppa e il bastone di flocco, aveva le altre vele spiegate e filava bene. Perciò quel comandante, visto che il farsi prendere a rimorchio diveniva sempre più difficile, segnalò di non averne più bisogno, e prese la bordata verso terra.

Il salvauomini, rimasto a bordo del „Szent Laszlo", giunto qui sabato mattina, fu consegnato alla locale autorità marittima.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Metcovich" e „Styria" da Venezia il primo con 103 il secondo con 2 passeggieri, „Imperatrix" da Bombay scali e Porto Said con 22 passeggieri, „Helios" da Smirne scali e Fiume; il piroscafo italiano „S. Severo" da Milazzo e Catania con 5 passeggieri, e lo scooner italiano „Malvina" in 25 giorni da Orano con crine vegetale.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Alberta" sotto carico a S. Francisco pel R. U., l'„Anna" in viaggio da Singapore per Sciangai, l'„Auguste" partito il 19 da Newcastle per Venezia e Trieste, l'„Emilia" di partenza da Calcutta per Singapore, il „Federica" di partenza da Calcutta per Nuova York, il „Frieda" sotto carico a Calcutta per Nuova York, il „Lodovica" sotto carico a Durban, il „Jenny" sotto carico a S. Lorenzo per Liverpool o Greenock, il „Lucia" in viaggi costieri in Cina, il „Margherita" in 60 giorni di viaggio arrivò a Hankow da Anversa via Malta, Singapore e Wosoung, il „Maria" proseguì il 17 da Victoria B. C. per S. Francisco, il „Marianne" sotto carico a Muroran per Hongkong, il „Miramar" atteso a Savona, il „Teresa" in viaggio dall'8 corr. da S. John per Liverpool, il „Wanda" sotto carico a Giava per Hongkong, l'„Abbazia" proseguì il 17 da Punta Delgada per Trieste, l'„Aquileja" proseguì il 16 da Newport News per Genova, il „Betty" sotto carico a Nuova Orleans per Trieste, il „Lacroma" e il „Gottfried Schenker" in viaggio da Trieste per Nuova York.

Piroscafi lloydiani. Il „Semiramis" partì il 19 direttamente da Alessandria per Trieste, dove arriverà la mattina di mercoledì 23, il „Juno" partì il 19 da Costantinopoli diretto per Trieste dove arriverà nel pomeriggio del 24 corr.

Un bark in fiamme. Ci scrivono da Bordeaux, 18 mattina, che il bark francese „Circe", dell'armatore Le Quellec di Bordeaux, che era in viaggio dall'Inghilterra per il Cile con carico completo di olio, è stato incontrato a traverso delle isole Falkland presso lo stretto di Magellano, con un grande incendio a bordo. Questa è la seconda volta che quest'anno si manifesta un incendio a bordo del „Circe".

Per l'agricoltura Istriana.

Un' interpellanza dell'on. Polesini.

L'on. Polesini, deputato del grande possesso dell'Istria, ha presentato nella seduta di venerdì della camera viennese un'interpellanza ai ministri delle ferrovie e del commercio riguardo la riduzione dei noli ferroviari per il trasporto di concimi chimici.

Dopo lunga esposizione l'interpellanza conchiude colle seguenti domande:

I. Consta a S. E. il Sig. Ministro dell'agricoltura che la sola risorsa dell'Istria risiede nell'agricoltura, e che quest'unica fonte di guadagno soggiace già da parecchio tempo ad una grave crisi cagionata dall'irrompere delle malattie parassitarie e crittogamiche delle piante che sterminano i vigneti e gli oliveti ed è vie più aggravata dall'esaurimento della terra stanca e spossata per la continua coltivazione, mancante di adeguata concimazione; cosicchè le granaglie sono passive e mancano perfino i foraggi, coi quali sfamare gli animali da lavoro?

Siccome l'unico mezzo per sottrarre l'Istria dalla imminente carestia di cui è minacciata, si è la concimazione chimica, la quale però non può venir applicata causa gli esorbitanti prezzi dei concimi, che si accrescono eccessivamente per la grande distanza dai centri di produzione, è disposto S. E. il Sig. Ministro di agricoltura di provvedere perchè, ancora entro l'anno corrente, venga ridotto del 50 p. c. il nolo ferroviario della III tariffa per concimi chimici che vengano commessi col tramite del Consiglio agrario provinciale dell'Istria per beneficio esclusivo degli agricoltori, e vengano corrispondentemente restituiti gl'importi già pagati quest'anno per intero dai committenti agricoltori?

Consta a S. E. il Sig. Ministro di agricoltura che la riduzione del 5 p. c. concessa sulla tariffa III per il nolo di vagoni completi di concimi, essendo circoscritta da un tasso unitario per chilometro e quintale si rende inapplicabile per l'Istria stante la grande distanza, così che questa Provincia, la quale ha imperioso bisogno di facilitazioni viene invece aggravata di fronte alle altre più fiorenti della Monarchia, che hanno la fortuna di essere vicine ai centri di produzione dei concimi?

II. Consta a S. E. il Sig. Ministro delle ferrovie che in seguito alle ripetute petizioni del Consiglio agrario prov. dell'Istria, grazie all'appoggio dell'Eccelso i. r. Ministero di agricoltura venne promesso di fare delle speciali riduzioni sul nolo per il trasporto di concimi chimici fino in Istria?

E' disposto S. E. di provvedere perchè le promesse facilitazioni, non ancora determinate, ma richieste del 50 p. c., entrino in vigore ancora nell'anno corr., e venga rifuso il denaro già pagato quest'anno per intero?

20 ottobre.

Da GORIZIA.

Seduta consigliare. Il nostro Consiglio municipale è convocato a seduta per domani sera (lunedì) alle 6. All'ordine del giorno figurano 11 oggetti, fra i quali alcuni di non lieve importanza, come lo stanziamento di un nuovo credito per i lavori di saggio alla sorgente del Merzlek (relatore l'on. ing. Bonavia), la riferta della Commissione scolastica sui quinquenni spettanti al personale insegnante (relatore l'on. dott. Pinancig) ed altri.

Seguirà una lunga seduta segreta.

Per i pellagrosi. Al comitato pro pellagrosi pervennero cor. 140.

Nuovo ingegnere. Il sig. Guido Spongia di qui, assolse brillantemente a Leoben gli esami d'ingegnere montanistico.

Unione dei Giovani Friulani. Il trattenimento dato iersera all'Unione dei Giovani Fiulani, fu gustato in ogni sua parte. Valse grande successo all'orchestra specialmente l'*Innamorata* di Zierer, tanto per la grande valentia del M.o Servo di Dio, quanto per quella del solista signor Vittorio Fabbro. Un successone riportò il tenore consocio signor Attilio Dörfles nella romanza del *Rigoletto*, tanto che cedendo alle istanze del pubblico che ne voleva il *bis*, cantò pure quella del *Trovatore*. Il socio signor Giuseppe Brumatti disse con calore e sentimento la *Marcia di Leonida* del Cavallotti, vivamente applaudito.

Ogni pezzo dell'Orchestra diretta dal M.o Penso fu gustato dal numeroso uditorio, ed in chiusa fu ricordata la Lega Nazionale con un'elargizione di cor. 12.30.

Promozione. I signori Antonio Fras e Vittorio Bezek, professori slavi presso il locale Istituto Magistratuale, furono promossi all'VIII classe di rango.

Conferenza mancata. Stamane alle 10½ quando il pubblico si radunava nella sala dell'*Hotel Central*, per assistere alla Conferenza dell'on. Angelo Cabrini, si presentò il signor Giuseppe Candutti, presidente del Gruppo locale della Federazione dei Lavoratori, ed annunziò che un telegramma allor allora ricevuto, gli partecipava che l'on. Cabrini non aveva potuto venire.

Per la sede parrocchiale in Piazzutta I borghigiani di Piazzutta aspettano con curiosità la decisione sulla scelta del nuovo parroco. Le voci che corrono in proposito sono varie, quali confortanti e quali no. Già sapete che il voto espresso con oltre 2000 firme, è che venga nominato a quella carica il sacerdote friulano don Ziach.

La società politica slovena agita con ogni possa perchè venga nominato uno sloveno, contro tutti i diritti di quei parrocchiani che sono arcistufi del capellano sloveno, che ha bandito dalla chiesa di San Vito e Modesto la predica italiana e che non nasconde i suoi propositi slavizzatori.

Quale delle due sarà la vera? Stanotte un giovane molto brillo si presentava al comando delle guardie di p. s., e dopo essersi qualificato per Antonio Klancich, d'anni 23, da Merna, raccontava al capoposto Badin che poco prima, in Piazza del Duomo, era stato assalito da dei giovani, e che egli per difendersi aveva tratto fuori una roncola.

Tale narrazione parve sospetta al funzionario, il quale, trattenuto il giovane e sequestrata la roncola - che era insanguinata - mandò due guardie a fare i rilievi.

Queste a metà di via Rastello incontrarono il falegname Francesco Paulin, d'anni 18, abitante in via Lunga N, 65, che era ferito alla mano destra.

Interrogato, egli narrò che mentre scendeva dalla Riva Castello era stato preso per il petto da uno sconosciuto. Egli fece uno sforzo per liberarsi, e l'altro allora lo ferì con una roncola alla mano, fra l'indice ed il medio.

Messo al confronto col Klancich, lo riconobbe per il suo aggressore.

E' da notarsi che gli ombrelli di ambedue i giovani erano rotti, e quello del Paulin tagliuzzato da numerosi colpi di coltello. In attesa di fare un po' di luce sul fatto, e scoprire quale delle due versioni sia la vera, il Klancich fu trattenuto in arresto e il Paulin venne mandato all'ospitale.

Contravvenzioni. Quattro conduttori di omnibus che avevano lasciato i loro cavalli senza custodia sul Piazzale della Stazione, furono condannati a 2 corone di multa per cadauno.

Morsicato da un cane. Il fabbricatore di cordaggi signor Michele Sissig, dimorante in via Cordaiuoli, fu oggi morsicato alla gamba destra da un cane di razza lupina, di proprietà di Antonio Machius.

Da MONFALCONE.

Per il canale navigabile. Nell'ultima seduta del Consiglio, il Podestà comunicò un telegramma inviatogli dal deputato Lenassi, col quale gli annunziava che nel bilancio dello Stato per l'esercizio 1902 figura il credito di cor. 71,500 (prima rata), per la costruzione del canale navigabile.

Il Consiglio deliberò di inviare un telegramma di ringraziamento all'operoso deputato Lenassi.

Da PIRANO.

Elargizioni. A favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino furono versate cor. 2.40 raccolte ad una cena fra gli amici Talio, Checco, Nane, Valentin, Netti e Renzo.

Da ZARA.

Onorificenza. Al canonico onorario del capitolo metropolitano di Zara e parroco ad Ulbo, Matteo Silvestrich, fu conferita la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Da FIUME.

Pensionamento. La rappresentanza civica, accolse la domanda di pensionamento dell'assessore municipale barone Lettis, che per parecchi lustri adempì al Municipio con onore e zelo importanti incarichi. Il barone Lettis, persona generalmente stimata, chiese il riposo per malferma salute.

Incastro.

AD UNA SIRENA.

Saper vuoi la ragion per cui ti schivo?
Perchè d'infamie ti conosco *intero;*
Perchè con far sprezzante e viso altero
Il tuo contatto rendi repulsivo;
Preferisco cascare in *centro* ardente,
Starmene in cella di catene cinto,
Lottare con *esterno* assai pungente;
Che rimanere ne' tuoi lacci avvinto.

Brandimarte.

Spiegazione del giuoco precedente:

RE—MORA.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi.
Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore Dr. Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

✝

Teresina Grandi

d'anni 16

dopo penosissima malattia, spirò placidamente questa mane alle ore 7½, munita dei conforti religiosi.

I genitori, la sorella, i fratelli ed i cognati, profondamente addolorati da sì immane sciagura, ne danno il triste annunzio anche a nome degli altri congiunti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì 22 corr. alle 10 antim. direttamente al Camposanto.

TRIESTE 20 Ottobre 1901.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e da gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informarsi.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Sergente gendarmeria, pensionato, trentino, giovane fidato, raccomandato, cerca posto fiducia, qualsiasi ramo affari. Offerte sub «Volonteroso 400» al Piccolo. 947
Signorina tedesca di buona famiglia cerca posto quale tenitrice di libri oppure corrispondente tedesca. Indirizzo Piccolo. 890
Società ricerca custode, giovane ammogliato, possibilmente sarto, Via Valdirivo 3, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 sera. 1086
Cittadino italiano, ottimi certificati condotta, anni 52, cerca posto portinaio o calzolaio. Indirizzo Piccolo. 1203
Ricercasi ragazza per bambino e lavori domestici durante la giornata. Indirizzo Piccolo. 9025
Cercasi per alcune ore al giorno bravo contabile per mettere ordine libri. Offerte non anonime sub «Contabile» fermo posta. 1237
Signorina cerca posto scrittoio conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «Attività» Piccolo. 1179
Ragazzo per cartoleria ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1252
Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta. Via Amalia 16, casa nuova. 1282
Portinaio marito e moglie senza figli offrensi. Indirizzo al Piccolo. 1286.
Ricercasi ragazzo per Salumeria, per consegna a domicilio. Indirizzo Piccolo. 9071
Ricerca per Alessandria distinto signore solo, direttrice di casa, preferibile tedesca, cappia cucinare, età 40-45 anni. Offro raccomandabile signorina tedesca froebeliana ottimi attestati. Agenzia Zeidler, Via Cassa Risparmio 3. 9072
Ricercasi una brava domestica di circa 40 anni per Cairo, per tutti lavori di casa, preferibile tedesca. Rivolgersi Hotel Garni. 9073
Impiegato primaria azienda industriale cerca occupazione accessoria, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, francese. Offerte «Volonta» Piccolo. 1291
Ricercasi portinaio marito moglie senza figli, per casa città. Via Nuova 21, III. 1293

ISTRUZIONE

Sala Torrente 16. Stasera ore 8 lezione danza Giulio Modugno. 4060
Ricercasi istitutrice bonne, istruire bambino, tedesco, piano. Acquedotto 2, I. 1088
Signorina istruisce inglese e tedesco. Corso 26, III. 1242
Adulti! Istruzione danza ore 6 1/2. Chiozza 5. Pietro Modugno. 1077
Studente che ha assolto ginnasio impartisce lezioni tutte materie di classi inferiori, nonchè d'italiano, tedesco, piano. Lettere indirizzare Piccolo sub «Studente». 4061

AFFITTANZE

Affittasi prontamente magazzino in via Torrente. Indirizzo al Piccolo. 1085
Affittansi stanze elegantemente ammobiliate. Madonna del mare 1, secondo, destra. 9002
Affittasi camera e camerino, ammobiliato. Via Giulia 23, III. 599
Camera elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi a distinto signore. Caserma 8. 1173
Affittasi camera ammobiliata. Via Scorzeria 4, p. I, porta 4. 1283
Signorina impiegata cerca stanzetta chiara, costo, possibilmente campagna vicinissima città. Offerte con prezzo Piccolo sub «Prezzo mite». 1281
Bella stanza, grande ammobiliata, centro, stufa, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1287
Affittasi stanza ammobigliata, Piazza Borsa N. 6, porta 11. 9070
Affittansi due stanze ammobigliate, vuote, volendo costo. Giustinelli 2 mezzanino. 9071

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Botti vuote vende, deposito vino de Gioia, San Lazzaro 8. 830
Armadi grandi per magazzini o negozi, vendonsi a prezzo molto basso, presso Schivitz e C. Via Ghega N. 10. 624
Vendonsi banchi falegname, tornio, carretto quattro ruote, tonda da carro, carrettina, pesa decimale. Indirizzo al Piccolo. 1138
Vendonsi paletots, vestito nuovo, soprabito usato per uomo, due eleganti paltoncini donna. Indirizzo al Piccolo. 1185

Pianino corde incrociate sistema americano, voce forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1284
Cagne grandi caccia, guardia, compero, vendo cane tre mesi. Indirizzo giornale. 1280
Vendonsi ordegni da calzolaio, prezzo mite, rivolgersi portinaio Via S. Maurizio 15. 1288
Fanali per tombe, grandioso assortimento prezzi mitissimi, Zahn, Via Barriera vecchie 6. 1289
Vendonsi mobili, materazzi prezzo mite. Via Chiozza 23, IV destra. 4062
Bottame rovere, coperta per cavallo vendonsi, Via Boschetto 2 fianco Tomasini. 1300
Stabile vicinanza Massimiliana vendesi, occorre cassa fiorini 20.000, rende netti 1.200. Stabile paraggi S. Sebastiano vendesi fiorini 5000, rendita 650. Villa Signorile paraggi Boschetto, stalla, rimessa; altra pure vicinanza Rossetti vendonsi. Rivolgersi Dogano, Corso, 20, pianoterra. 1298
Vendonsi letti, materassi, tremò, specchio, tavolo, sedie, armadio, armadietto, chiffonier, divanetto, divano, lumino. Campanile 7, II. 1292
Vendesi od affittasi avviatissima farmacia, primaria città veneto, incasso annuo L. 25.000, costo L. 15.000, affitto annuo L. 2500. Scrivere a O. 5005 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 33681

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane caccia colore caffè, petto bianco, risponde nome Flok. Generosa mancia portandolo Beccherie 11. 30
La persona che smarrì sabato un taccuino con importo eccettera nella ricevitoria Lotto via Caserma è invitata riprenderlo presso suddetta. 1295

DIVERSI

Olimpia!!! Leggesti inserzione Lunedì scorso! Ricevetti tre volte tue notizie; le ultime tali da farmi morire dalla passione. Abbi pietà di me e consolami sempre di tue tanto amorose notizie, che senza di te la vita non avrebbe più scopo. 1296
Mario Battistino! Sempre! 1297
Signora tedesca prenderebbe bambino a costo, promette amarlo come proprio. Indirizzo al Piccolo. 1285
Amministrazione. Persona pratica amministrerebbe stabili a Gorizia. Informazioni Libreria Guglielmi. 3520
Si fanno suppliche per Giubileo Imperiale, 50 soldi l'una. Foà, Via Legna 5, V. 1239
Soltanto nel Deposito Caffè e Tè di Alberto Guttmann Via Carintia 19 trovansi le migliori qualità di Caffè a prezzi mitissimi, consegna franco domicilio non sotto 5 kg. e spedizioni Postali ovunque. 1294
Gascher Salumeria via del Ponte, assortimento Salumi, arrivo giornaliero luganighe. 9075
200 fiorini mensili guadagno accessorio sicuro, mediante vendita rateale biglietti legalmente concessi. Informazioni: Mercur Bank, Budapest IV, Váczit-utcza 37. 1125
Partita ombrelli sotto reale prezzo costo vende Nigri, Cavana 13. 9068
Blouse fustagno di propria confezione vende Nigri, Cavana 13, prezzi bassissimi. 9069
Pastiglie Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni della gola. 3945
Tappeti turchi, persiani, vengono mendati modo invisibile, pure puliture, lavatura, col proprio sistema; sufficente una cartolina postale. Primarie garanzie. Lavoratorio Montfort 8, Vincenzo Knapp. 828
Lucidatura parchetti, pulitura completa appartamenti, lavatura, scambio contrafinestre. Stabilimento pulitura via S. Giovanni 1, telefono 1058, fondato 1890. 1164
Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 334
Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9857

Il Dr. Antonio Iellersitz
MEDICO CHIRURGO
REDUCE DAL SUO VIAGGIO DI STUDIO
ha ripreso la propria attività
E RICEVE
PER MALATTIE INTERNE
e specialmente per affezioni di stomaco
giornalmente eccettuate le feste e le domeniche dalle 3—5 pom.
l'ultima mezz'ora per i poveri.
in via Poste vecchie 16, I p.

BRUTTI NASI
vengono meravigliosamente riformati ed abbelliti
Deformità cicatriziali alla faccia
ELIMINATE
dal Dr. Michele Depangher
rino laringologo
in via della Sanità N. 18, II piano.
Metodo recentissimo, sicuro, incruento, poco doloroso.

ALLE GATTE
Salone Concerto - Acquedotto nuovo
Grandioso successo
della primaria coppia napoletana
STELLINI - SCARAMUZZI
SERALMENTE
Scherzo Comico Musicale
NB. Cucina sempre pronta, anche dopo i teatri, a prezzi convenientissimi.

FONDO CORONEO
Circo Zavatta
Questa sera alle 8
NUOVO PROGRAMMA
III comparsa del celebre atleta
LAMBERTI
Tutti al Fondo Coroneo!

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)
Casa, esente d'imposta, nei pressi della Villa Necker, occorenti, oltre il passivo, cor. 55000 — che danno una rendita netta del 10 p. c.
Casa nuova con giardino presso la Scala dei Giganti, tre appartamenti, splendida vista, cor. 38000 —.
Villa sulla via di Romagna con tre appartamenti, ciascuno con ingresso e giardino separati, cor. 66000 —.
Fondi da fabbrica nei pressi della stazione meridionale, del Giardino publico ed in altre situazioni.
Capitali disponibili a modico censo per prime ipoteche, conversioni di ipoteche già esistenti con esenzione di tasse e bolli.

TRICHOL
(del chimico-farmacista de Zonca)
RIMEDIO infallibile per far allontanare la
FORFORA
ed impedire la caduta dei capelli.
Drogheria ETTORE ZERNITZ, via Stadion

Cantina L. Bader
VIA SEMINARIO - GORIZIA.
Vino nero da pasto, **vecchio** e **nuovo** di proprio prodotto. **Borgogna, Nostrano**, in quantità non minori di 56 litri. **Acquavite** di vinacce (di trappa) in bottiglie da 1 litro e ½, nonchè **Vino Borgogna, Franconia** (Blaufränkisch), nero vecchio. **Riessling** bianco, **Piccolit** stravecchio, in bottiglie. Qualità queste, da diversi signori medici della città raccomandate agli ammalati e convalescenti.
SI GARANTISCE LA GENUINITÀ

Avete da fare un bel REGALO?
Visitate il nuovo
LOCALE D'ESPOSIZIONE
dell' Oreficeria FEI
Via Malcanton. Telefono 1034.

CASA AGRICOLA HUBER & C.
Trieste — Telefono N. 201
VIA MADONNINA - VIA S. APOLLINARE
OFFRE;
Scorie Thomas per concimare i prati.
Concimi artificiali per: Viti, Granoturco, Patate, Piselli, Ortaggi e tutte le altre coltivazioni.
Nitrato di soda · Perfosfato minerale - Sali di potassa.
„Florea"
per concimare piante e fiori coltivati in vasi
„Florea F."
Concime speciale per i floricultori.
Apparato per spargere i concimi artificiali.
Consigli anche per corrispondenza.

PROMESSE VIENNA
2 Novembre Cor. 400,000 a f. 5.75
LOTTERIA STATO
Cor. 200,000 a fior. 2.
LOT. SCALDATOI
Cor. 40,000 a soldi 50.
Vende e spedisce la Banca e Cambio Valute in Trieste
GIUSEPPE BOLAFFIO

AVVISO.
E' arrivata in questi giorni una grandiosa partita di
Vino nuovo genuino di Brindisi
di qualità insuperabile e si smercia da oggi nell'antica osteria
„AI TRE MORI"
sita in via Ghiaccera, all'unico prezzo di
soldi 28 il litro
Essendo questo vino di propria produzione e di qualità assolutamente finissima, il sottoscritto si lusinga che tutti vorranno accorrere per assaggiarlo. Per acquisti maggiori per uso famiglia, prezzi da convenirsi. **Il Proprietario**

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **22 Ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. via Solitario 27 - banchi di falegname.
10 a. via Mercato vecchio - suppellettili.
10 a. via Geppa-Carradori - zolfo e vernice.
10 a. via Kandler 1 - suppellettili.
10 a. via Farneto 33 - suppellettili.

STABILIMENTO DI CURA
fondato nell'anno 1895
SISTEMA SVEDESE Dr. ZANDER
Trieste Via Stadion N. 21 - Telefono N. 822
Cure ortopediche, massaggio, ginnastica medica, bagni, fanghi solforati ed arsenicati, bagni di aria secca.
Per informazioni rivolgersi al Proprietario e Direttore
Dr. Oscar de Fischer.